

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs 81/08 e s.m.i., Art. 100 e Allegato XV)

Giardini di Villa Rufolo Ravello (SA)

Allegato C: cantiere estivo (condizioni di caldo severo) misure di prevenzione e protezione

Oggetto	MANIFESTAZIONE IN LUOGO PUBBLICO "RAVELLO FESTIVAL" 2024
Committente	FONDAZIONE RAVELLO
Cantiere	Giardini Monumentali di Villa Rufolo – Ravello

Il Coordinatore della Sicurezza Ing. Simone Lavorgna (CAP&G Consulting s.r.l. – Area servizi di Ingegneria)	
Per Presa Visione Il Committente Fondazione Ravello	

IL RISCHIO DA TEMPERATURE ELEVATE NEI CANTIERI EDILI: GLI EFFETTI DEL CALDO SULLA SALUTE

Nei Paesi industrializzati, uno dei principali rischi per la salute associato ai cambiamenti climatici è rappresentato dall'aumento della frequenza e dell'intensità di episodi di ondate di calore. Esiste dunque la necessità di pianificare e predisporre adeguate linee di azione per la prevenzione e il contenimento dei danni alla salute. Il presente documento fornisce un contributo alle imprese, a tutti i soggetti della prevenzione ed ai lavoratori per valutare il rischio conseguente ad esposizione ad alte temperature nei cantieri edili e per adottare conseguenti misure di prevenzione. L'adozione delle misure di prevenzione indicate nel documento non costituisce un obbligo per le imprese che possono adottare diversi criteri per la valutazione del rischio ed altre misure di prevenzione purché di pari efficacia.

Attività lavorative e intensa attività fisica all'aperto

Diverse tipologie di lavoratori possono essere esposte, per la loro occupazione, a temperature ambientali elevate ed essere quindi maggiormente a rischio di sviluppare disturbi associati al caldo, in particolare se viene svolta una attività fisica intensa all'aperto (edilizia, cantieristica stradale, agricoltura, etc.). Pertanto, i gruppi professionali a rischio devono essere informati sulle possibili misure da adottare per prevenire gli effetti negativi dell'esposizione al caldo e su come riconoscere i segni e i sintomi dello stress termico e del colpo di calore. La prevenzione nei luoghi di lavoro riveste quindi una grande importanza per ridurre il rischio di danni alla salute dei lavoratori dovuti all'eccessiva esposizione alle alte temperature.

Il rischio da temperature elevate, soprattutto quando va a configurare la cd. "ondata di calore", è un'emergenza estiva certamente non imprevedibile, perché ormai si ripete ciclicamente ogni estate. La normativa specifica (d.lgs 81/08), pur non trattando in maniera specifica tale rischio, prevede comunque degli obblighi a carico delle imprese ed in particolare del datore di lavoro.

Rischi specifici:

1) Microclima (caldo severo);

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima caldo severo, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

Tettoie e pensiline. I lavoratori devono essere protetti dalla radiazione solare diretta, almeno per le lavorazioni su postazioni di lavoro fisse (banco ferraioli, sega circolare, ecc), mediante la realizzazione di pensiline o tettoie.

2) Radiazioni ottiche naturali;

Misure tecniche e organizzative:

Misure generali. I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a radiazioni ottiche naturali, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

Orario di lavoro. I lavori all'aperto devono essere effettuati evitando le ore più calde della giornata.

PREVENZIONE E PROTEZIONE NEL SETTORE EDILE: LE AZIONI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:

- termometro ed igrometro a disposizione in cantiere (anche facendo ricorso a strumentazione commerciale di costo contenuto e di semplice ed immediata lettura) possono consentire alle imprese di sapere se il loro cantiere si trova in condizioni favorevoli o sfavorevoli;
- programmare pause indicativamente, ma non tassativamente, 10 m' / ora in quanto la durata delle stesse può essere determinata sulla base delle condizioni di rischio dei singoli cantieri programmate dall'impresa ed attuate dal preposto non lasciate alla determinazione del singolo lavoratore in un luogo possibilmente fresco o comunque in aree ombreggiate. In assenza di aree ombreggiate predisporre ad esempio sistemi di ombreggiatura da cantiere
- programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli;
- programmare sospensione dei lavori nelle ore più calde;
- programmare una rotazione nel turno fra i lavoratori esposti;
- garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro ad uso potabile, con aggiunta di integratori minerali per il rinfrescamento dei lavoratori nei periodi di pausa;
- evitare lavori "isolati";
- programmare i turni di lavoro dei lavoratori maggiormente "fragili", nelle ore meno calde con pause programmate più lunghe oppure la sospensione dal lavoro;
- divieto di assunzione di bevande alcoliche.

INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO

informazione dei lavoratori su:

- possibili problemi di salute causati dal calore;
- segni e sintomi premonitori;
- necessità consultazione del proprio medico di famiglia relativamente ad eventuali modifiche / sospensioni dei trattamenti farmacologici in corso;
- non lavorare "a torso nudo";
- formazione specifica degli addetti al PS aziendale

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ED INDUMENTI DA UTILIZZARSI DURANTE IL LAVORO

mettere a disposizione idonei dispositivi di protezione individuali ed indumenti protettivi come:

- cappelli a tesa larga e circolare per la protezione di capo, orecchie, naso e collo;
- occhiali per protezione dai raggi solari;
- abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante (cotone);
- abiti ad alta visibilità in cotone; scarpe di sicurezza/protezione di modello estivo;
- creme protettive solari [UV].